

## Sicilia

La Tabella 1 illustra le previsioni riguardanti il quadro economico e il mercato del lavoro della regione Sicilia. Nel periodo 2015-2019 il valore aggiunto regionale aumenta del 2,0%, passando da 66.414 milioni a 67.727 milioni di euro circa, con un'incidenza su quello nazionale che ciononostante rimane stabile a un 5,4%. L'occupazione, espressa in ULA, cresce da 1.458,0 mila a 1.476,8 mila, per un +1,3%, ma il suo peso sul totale nazionale resta pari a un 6,5%. Infine, la produttività del lavoro, espressa in migliaia di euro, subisce una variazione positiva dello 0,7%.

**Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro<sup>1</sup>**

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
<b>Valore aggiunto</b>	66.414,3	67.727,1	2,0%
<b>Occupazione</b>	1.458,0	1.476,8	1,3%
<b>Quota su valore aggiunto totale</b>	5,4%	5,4%	0,0
<b>Quota su occupazione totale</b>	6,5%	6,5%	0,0
<b>Produttività del lavoro</b>	45,6	45,9	0,7%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

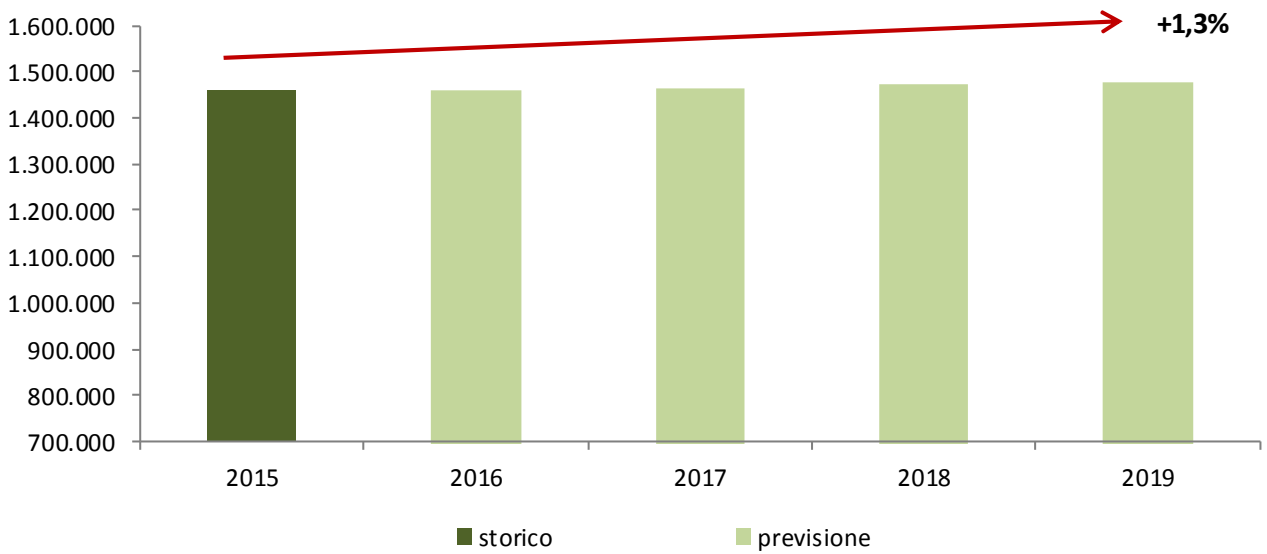
Come accennato in precedenza, nel periodo di previsione si riscontra una crescita dell'occupazione in tutta l'economia regionale di +1,3% (Grafico 1). Tale risultato è da attribuire a quanto accade nell'ultimo triennio, quando il tasso di crescita torna a essere positivo, dopo un 2016 in cui lo stock occupazionale rimane inalterato.

Se si considera il solo settore dell'industria in senso stretto, dal Grafico 2 si evince una riduzione del 6,4% fra il 2015 e il 2019. Il calo nell'occupazione avviene già dal primo anno di previsione, ed evidenzia un andamento progressivamente decrescente, passando dal -1,0% del 2016 al -2,2% del 2019.

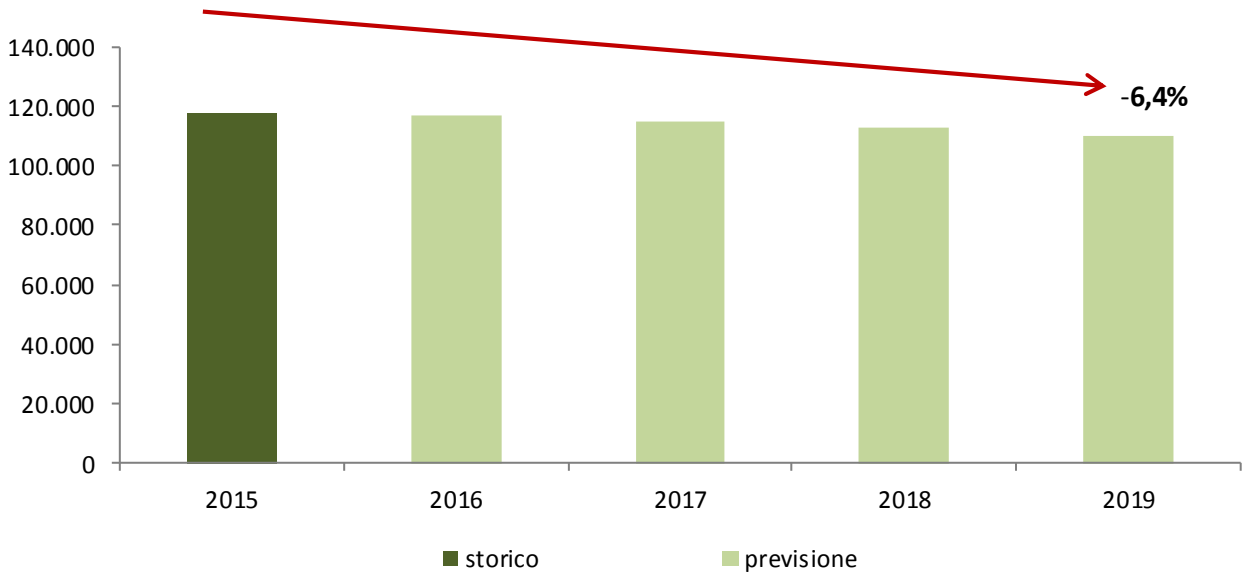
Per quanto concerne l'andamento dell'occupazione nel settore dei servizi privati (Grafico 3), si registra un'occupazione in aumento del 4,2% nel periodo di previsione. Il tasso di crescita annuale evidenzia valori man mano sempre più marcati nel passaggio dal 2016 al 2018 (da un +0,3% a un +1,4%), per ridursi lievemente nel 2019.

<sup>1</sup> Per valore aggiunto, occupazione, produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione si intende la differenza in punti percentuali.

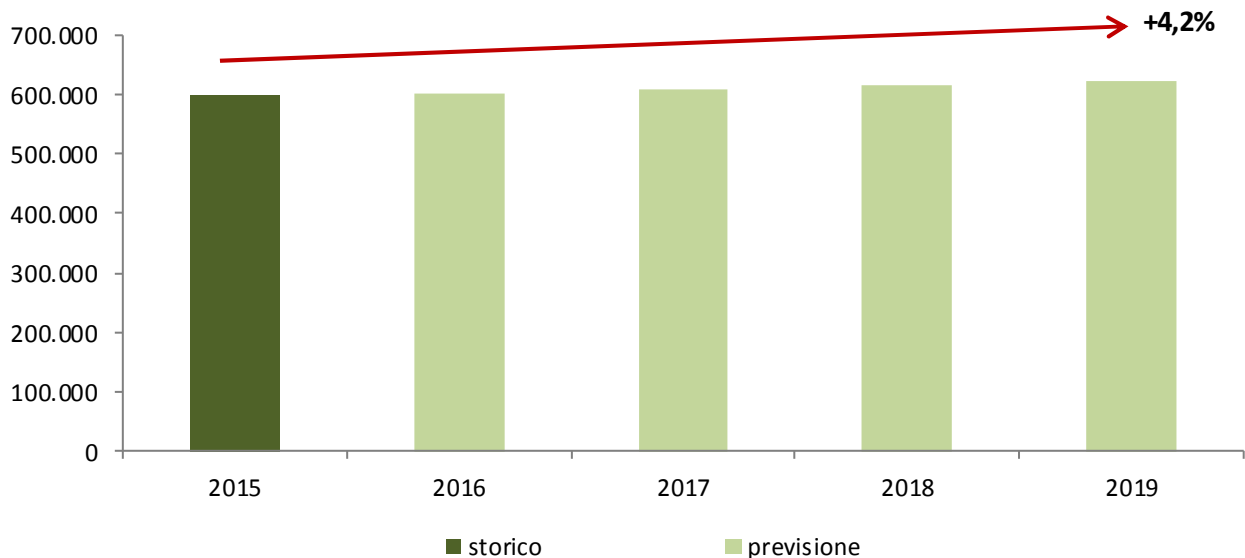
**Grafico 1. Andamento dell'occupazione, totale economia**



**Grafico 2. Andamento dell'occupazione, industria in senso stretto**



**Grafico 3. Andamento dell'occupazione, servizi privati**

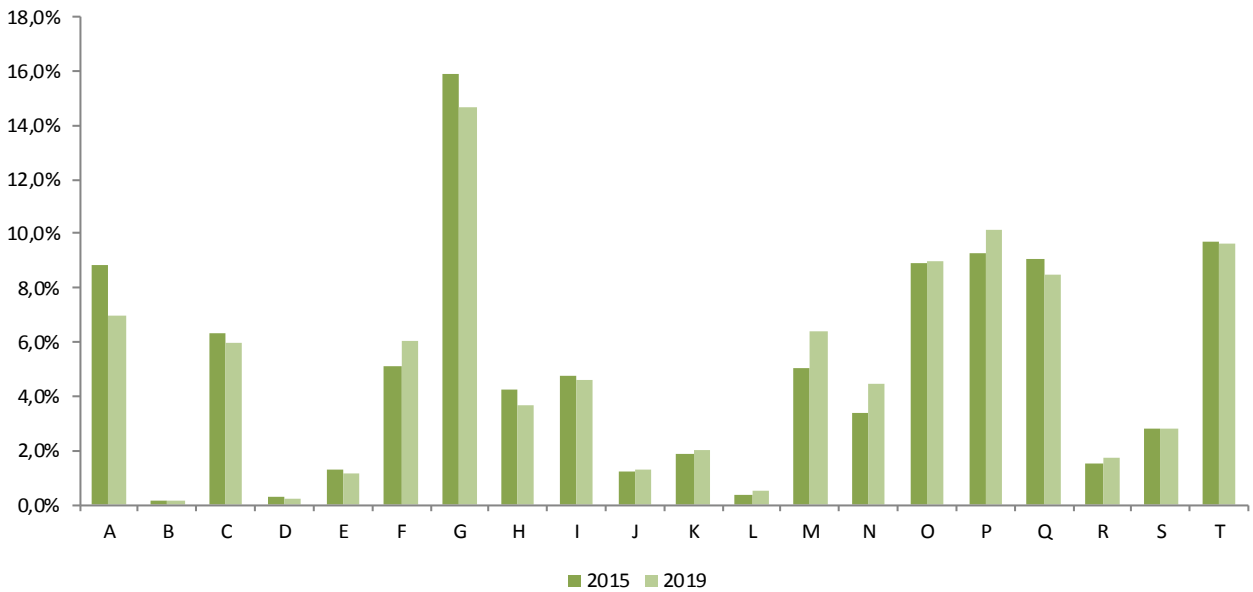


I Grafici 4-5 riportano, rispettivamente, la quota di occupazione per settore e la loro variazione percentuale media annua nel periodo 2015-2019.

In particolare, il Grafico 4 mostra quali siano, per la regione Sicilia, i settori più importanti in termini occupazionali. Nel 2015 il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* impiega il 15,9% della forza lavoro occupata, ma, alla fine del periodo di previsione, si scende a un 14,6%. Altri comparti con quote apprezzabili di occupazione sono dati dall'*Istruzione* (da un 9,3% a un 10,1%), dalle *Attività di famiglie e convivenze* (da un 9,7% a un 9,6%) e dall'*Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria* (da un 8,9% a un 9,0%).

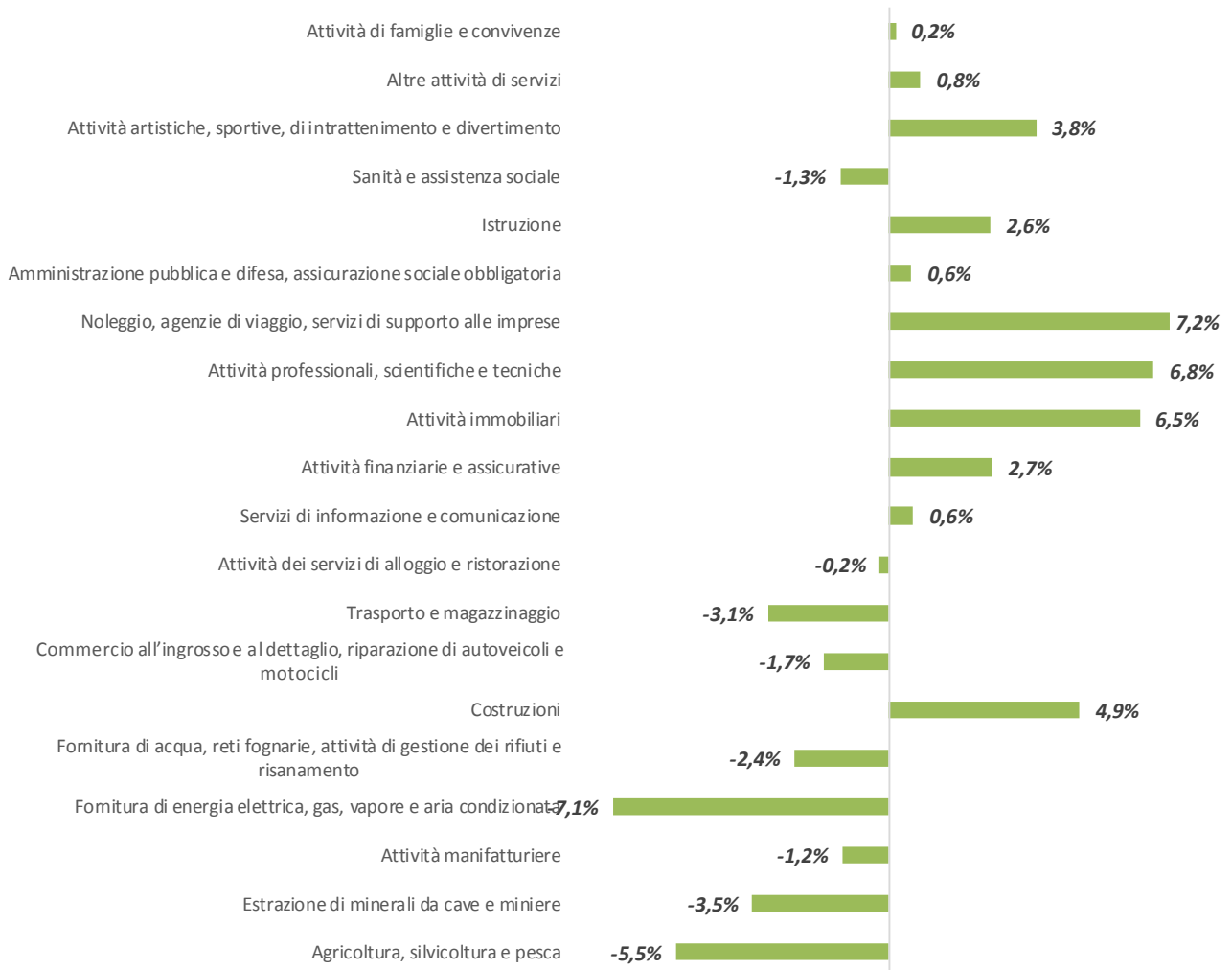
Dal Grafico 5 si osserva che le maggiori contrazioni occupazionali fra il 2015 e il 2019, espresse in termini di variazione percentuale media annua, si riferiscono ai settori della *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* (-7,1%) e dell'*Agricoltura, selvicoltura e pesca* (-5,5%). In undici settori è atteso un incremento della base occupazionale, e le variazioni più elevate si riscontrano per le *Attività immobiliari* con un +6,5% e per le *Attività professionali, scientifiche e tecniche* con un +6,8%, per il *Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* con un +7,2%.

**Grafico 4. Quota dell'occupazione per settore, al 2015 e al 2019**



A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	K	Attività finanziarie e assicurative
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	L	Attività immobiliari
C	Attività manifatturiere	M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
E	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	O	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria
F	Costruzioni	P	Istruzione
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	Q	Sanità e assistenza sociale
H	Trasporto e magazzinaggio	R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
I	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	S	Altre attività di servizi
J	Servizi di informazione e comunicazione	T	Attività di famiglie e convivenze

**Grafico 5. Variazione % media annua dell'occupazione per settore tra il 2015 e il 2019**



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019, dalla quale si evince la prevalenza di categorie per le quali si manifesta una riduzione dell'occupazione, ma quasi sempre essa risulta di modesta entità, arrivando al più a un -3,7% come accade per le *Professioni non qualificate*. Tre sono invece le categorie contraddistinte da un aumento: le *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* (+9,8%), le *Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio* (+6,0%) e, infine, le *Professioni tecniche* (+2,9%).

**Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), migliaia<sup>2</sup>**

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
<b>Legislatori, imprenditori e alta dirigenza</b>	44,8	44,6	-0,6%
<b>Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	203,0	222,9	9,8%
<b>Professioni tecniche</b>	206,6	212,6	2,9%
<b>Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio</b>	178,3	189,0	6,0%
<b>Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	297,3	292,5	-1,6%
<b>Artigiani, operai specializzati e agricoltori</b>	184,0	183,5	-0,3%
<b>Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli</b>	64,7	62,9	-2,8%
<b>Professioni non qualificate</b>	279,1	268,7	-3,7%
<b>Totale</b>	1458,0	1476,8	1,3%

<sup>2</sup> Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).